Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 120° — Numero 277

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 10 ottobre 1979 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

SOMMARIO

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare

Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1979 registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1979 registro n. 13 Difesa, foglio n. 323

E' concessa la seguente ricompensa al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO
(*alla memoria*)

GIORGI Gino, nato a Roma il 6 maggio 1915, sottotenente pilota. — Ufficiale pilota capo equipaggio di apparecchio plurimotore, già distintosi in precedenti ardimentose azioni di guerra, durante un'importante missione bellica contro una formazione navale nemica veniva attaccato da preponderanti forze da caccia con le quali impegnava violento combattimento, contribuendo all'abbattimento di due velivoli nemici. Colpito a sua volta precipitava con l'apparecchio. Luminoso esempio di valore e di dedizione alla Patria. — Cielo di Malta, 2 settembre 1940.

Decreto del Presidente della Repubblica 25 settembre 1976 registrato alla Corte dei conti, addì 7 luglio 1979 registro n. 19 Difesa, foglio n. 348

E' concessa la seguente ricompensa al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

ZANCHI Rodolfo, nato a Venezia il 27 ottobre 1914, tenente pilota. — Pilota entusiasta, partecipava a numerose azioni di aerorifornimento alle truppe partigiane combattenti in territorio controllato dal nemico, dimostrando in ogni missione alto spirito patriottico e belle doti di combattente capace ed aggressivo. — Cielo della Jugoslavia, 3 marzo 1944-14 luglio 1944.

(8529)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 luglio 1979, n. **488.**

Autorizzazione all'Unione italiana dei ciechi, in Roma, ad acquistare un immobile.

N. 488. Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1979, con la quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Unione italiana dei ciechi, in Roma, viene autorizzata ad acquistare, al prezzo di L. 29.000.000, un immobile di proprietà della signora Venturini Renata in Schneider, sito in Udine, via Toppo, San Daniele, distinto nel nuovo catasto edilizio urbano alla partita 10740, foglio 30, mappale 108/5 e 1150, da destinare a sede sociale della locale sezione provinciale.

Visto, *il Guardasigilli*: MORLINO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *ottobre* 1979
Registro n. 7 *Presidenza, foglio n.* 118

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 agosto 1979, n. **489.**

Autorizzazione all'Unione italiana dei ciechi, in Roma, ad acquistare un immobile.

N. 489. Decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1979, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Unione italiana dei ciechi, in Roma, viene autorizzata ad acquistare, al prezzo di L. 21.000.000, un appartamento di proprietà del sig. Cocilio Paolo, sito in Torino, corso Vittorio Emanuele, 63, distinto al nuovo catasto edilizio urbano alla partita 15193, foglio 194, mappale 57 sub 13, da destinare ad ampliamento della sede sociale di Torino.

Visto, *il Guardasigilli*: MORLINO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *ottobre* 1979
Registro n. 7 *Presidenza, foglio n.* 119

DECRETO MINISTERIALE 12 settembre 1979.

Modificazione al decreto ministeriale 10 aprile 1979 di incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Astesani & C. S.a.s., in Oggiono.

IL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 20 luglio 1952, n. 1126, modificata con legge 2 aprile 1962, n. 162, relativa a disposizioni integrative in materia valutaria e di commercio con l'estero;

Visto l'art. 3 del decreto ministeriale 21 marzo 1974 che conferma senza modificazione, nella stessa misura del 5 %, la cauzione o la sostitutiva fidejussione da prestare nel caso di pagamento anticipato di merci da importare, già stabilita con decreto ministeriale 26 ottobre 1967;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo luogotenenziale 17 maggio 1945, n. 331, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 3 luglio 1945, che attribuisce all'Ufficio italiano dei cambi tutti i compiti e le funzioni già attribuite all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, e pertanto anche i compiti di accertamento delle trasgressioni in materia valutaria, di cui al regio decreto-legge 12 maggio 1938, n. 794, convertito in legge 9 gennaio 1939, n. 380;

Visto il proprio decreto del 10 aprile 1979, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 128 dell'11 maggio 1979, con cui è stato disposto l'incameramento in favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Astesani & C. S.a.s. mediante fidejussione della Banca commerciale italiana nella misura del 5 % di F.F. 34.305,60 di cui al mod. *B*-Import n. 3943865 del 2 gennaio 1976, emesso per il parziale pagamento anticipato di 24 telai senza navetta del valore complessivo di F.F. 1.896.811 di origine e provenienza Francia;

Vista la comunicazione della Banca commerciale italiana del 21 giugno 1979, con cui si fa presente che il suddetto mod. *B*-Import nonché la relativa fidejussione sono stati in realtà rilasciati dal Banco lariano di Como;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 1 del suddetto decreto ministeriale 10 aprile 1979 è così modificato: Ai sensi dell'art. 4 della legge 20 luglio 1952, si dispone l'incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Astesani & C. S.a.s. mediante fidejussione del Banco lariano nella misura del 5 % di F.F. 34.305,60 di cui al mod. *B*-Import sopraindicato.

Roma, addì 12 settembre 1979

p. *Il Ministro*: BALDI

(8267)

DECRETO MINISTERIALE 12 settembre 1979.

Incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Italsider S.p.a., in Genova.

IL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 20 luglio 1952, n. 1126, modificata con legge 2 aprile 1962, n. 162, relativa a disposizioni integrative in materia valutaria e di commercio con l'estero;

Visto l'art. 3 del decreto ministeriale 21 marzo 1974 che conferma senza modificazione, nella stessa misura del 5 %, la cauzione o la sostitutiva fidejussione da prestare nel caso di pagamento anticipato di merci da importare, già stabilita con decreto ministeriale 26 ottobre 1967;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo luogotenenziale 17 maggio 1945, n. 331, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 3 luglio 1945, che attribuisce all'Ufficio italiano dei cambi tutti i compiti e le funzioni già attribuite all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, e pertanto anche i compiti di accertamento delle trasgressioni in materia valutaria, di cui al regio decreto-legge 12 maggio 1938, n. 794, convertito in legge 9 gennaio 1939, n. 380;

Considerato che per l'importazione di materiali elettrici di origine e provenienza USA la ditta Italsider S.p.a. di Genova ha effettuato un pagamento anticipato di $ 20.590,93 di cui al mod. *B*-Import n. 4340974 rilasciato dalla Cassa di risparmio di Genova e Imperia in data 18 novembre 1975;

Considerato che a fronte di detto pagamento anticipato da parte di una delle aziende di credito di cui all'art. 2, secondo comma, della legge 20 luglio 1952, n. 1126, è stata rilasciata per conto della citata ditta ed a favore dell'Ufficio italiano dei cambi la relativa fidejussione di cui in premessa;

Considerato che la dichiarazione d'importazione concernente l'operazione predetta è stata accettata dalla dogana di Taranto il 6 febbraio 1976 con un ritardo, quindi, di giorni cinquanta rispetto alla scadenza dell'impegno valutario in questione;

Viste le risultanze dell'istruttoria condotta dall'Ufficio italiano dei cambi - Ispettorato, ai sensi della circolare « Scambi con l'estero », cap. I, par. 12), *A*), trasmesse al Ministero del commercio con l'estero con nota n. 340001 del 22 settembre 1978 unitamente alla relativa documentazione;

Ritenuto che da tale esame emerge che la ditta italiana ha inteso giustificare il suddetto ritardo imputandolo, oltre che dal tardivo arrivo a destinazione della merce, ad una serie di circostanze di natura aziendale (scioperi e agitazioni del personale, ristrutturazione aziendale) che all'epoca non avrebbero reso opportuno il pronto sdoganamento di materiale di non immediato impiego;

Considerato che tali fatti non possono, neppure sotto la motivazione fatta dall'interessata con istanza dell'8 settembre 1977 essere considerati idonei ad escludere, ai sensi dell'art. 5 della citata legge n. 1126, la imputabilità della ritardata importazione alla ditta medesima, in quanto caratterizzati da problemi di natura strettamente aziendale, peraltro non documentati;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 20 luglio 1952, si dispone l'incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Italsider S.p.a. di Genova mediante fidejussione della Cassa di risparmio di Genova e Imperia nella misura del 5 % di $ 20.590,93 di cui al mod. *B*-Import sopraindicato.

Art. 2.

L'Ufficio italiano dei cambi provvederà all'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 settembre 1979

p. *Il Ministro*: BALDI

(8274)

DECRETO MINISTERIALE 15 settembre 1979.

Proroga del termine di cui al secondo comma dell'art. 24 del decreto ministeriale 1° dicembre 1975, recante norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331, che costituisce l'Associazione nazionale per il controllo della combustione (A.N.C.C.), convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1132;

Visto il regio decreto 12 maggio 1927, n. 824, concernente l'approvazione del regolamento per l'esecuzione del precitato regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331;

Visto il regio decreto 11 novembre 1933, n. 2421, che dà facoltà al Ministro per le corporazioni — le cui competenze, ai sensi del decreto luogotenenziale 10 agosto 1945, n. 474, sono ripartite fra il Ministro del lavoro e della previdenza sociale ed il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato — di stabilire, agli effetti della prevenzione contro gli infortuni sul lavoro regolata dal regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331, norme tecniche in materia di apparecchi a pressione non rientranti nelle ipotesi previste dalle disposizioni in vigore;

Visto il decreto ministeriale 1° dicembre 1975, recante norme di sicurezza per gli apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione;

Ravvisata l'opportunità di prorogare il termine di cui al secondo comma dell'art. 24 del citato decreto 1° dicembre 1975, in relazione alle difficoltà di carattere tecnico operativo che la ristrutturazione degli apparecchi di cui al primo comma dell'art. 24 già in esercizio comporta;

Sentito il consiglio tecnico dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione;

Decreta:

Art. 1.

I termini di cui al secondo comma dell'art. 24 del decreto ministeriale 1° dicembre 1975, recante norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione, sono prorogati di un anno.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno dopo la sua pubblicazione.

Roma, addì 15 settembre 1979

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
SCOTTI

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
BISAGLIA

(8728)

DECRETO MINISTERIALE 25 settembre 1979.

Disciplina transitoria della vendita delle scarpe ortopediche per bambini prodotte in serie aventi caratteristiche profilattiche o correttive.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il decreto ministeriale in data 22 marzo 1975, concernente l'inclusione tra i presidi medico-chirurgici delle scarpe ortopediche per bambini prodotte in serie con caratteristiche profilattiche e correttive;

Considerato che l'art. 2 del disposto del decreto ministeriale di cui al comma precedente consentiva la continuazione della vendita delle scarpe ortopediche per bambini da considerare presidi medico-chirurgici purché ne fosse stata presentata la domanda di registrazione entro centottanta giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale;*

Constatato che l'istruttoria di molte domande di registrazione presentate nel termine previsto dal citato decreto ministeriale 22 marzo 1975 è ancora in corso;

Ritenuto necessario stabilire un termine a detta disciplina transitoria;

Visto l'art. 189 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dalla legge 1° maggio 1941, n. 422;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 6 dicembre 1928, n. 3112;

Decreta:

Art. 1.

Le scarpe ortopediche per bambini prodotte in serie aventi caratteristiche profilattiche e correttive, non ancora registrate quali presidi medico-chirurgici ed attualmente vendute ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 22 marzo 1975 nelle premesse citato, dovranno essere ritirate dal commercio a cura delle ditte interessate entro il 30 giugno 1980 qualora nel frattempo non siano state registrate.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 settembre 1979

Il Ministro: ALTISSIMO

(8637)

DECRETO MINISTERIALE 25 settembre 1979.

Disciplina transitoria della vendita dei prodotti per lenti a contatto.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il decreto ministeriale in data 19 gennaio 1976, concernente l'inclusione tra i presidi medico-chirurgici dei prodotti igienici per gli occhi e delle soluzioni per lenti a contatto;

Visto il successivo decreto ministeriale in data 25 maggio 1976, che consentiva la continuazione della vendita dei prodotti per lenti a contatto purché ne fosse stata presentata la domanda di registrazione entro novanta giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale;*

Constatato che l'istruttoria di molte domande di registrazione presentate nel termine previsto dal citato decreto ministeriale 25 maggio 1976 è ancora in corso;

Ritenuto necessario stabilire un termine a detta disciplina transitoria;

Visto l'art. 189 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dalla legge 1° maggio 1941, n. 422;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 6 dicembre 1928, n. 3112;

Decreta:

Art. 1.

I prodotti per lenti a contatto di cui ai decreti ministeriali nelle premesse citati, non ancora registrati quali presidi medico-chirurgici ed attualmente venduti ai sensi del citato decreto ministeriale 25 maggio 1976, dovranno essere ritirati dal commercio a cura delle ditte interessate entro il 31 dicembre 1980 qualora nel frattempo non siano stati registrati.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 settembre 1979

Il Ministro: ALTISSIMO

(8638)

DECRETO MINISTERIALE 5 ottobre 1979.

Protezione temporanea dei marchi relativi ad oggetti esposti nel « XIX Salone nautico internazionale » - « IX Salone internazionale delle attrezzature subacquee », in Genova.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardante la protezione temporanea dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico

I marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nel « XIX Salone nautico internazionale » - « IX Salone internazionale delle attrezzature subacquee », che avrà luogo a Genova dal 13 al 22 ottobre 1979, godranno della protezione temporanea stabilita dal decreto richiamato nella premessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 5 ottobre 1979

p. *Il Ministro*: CIAMPAGLIA

(8722)

DECRETO MINISTERIALE 5 ottobre 1979.

Protezione temporanea dei marchi relativi ad oggetti esposti nel « XVI Salone biennale internazionale delle macchine per movimento di terra da cantiere e per l'edilizia - Samoter », in Verona.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardante la protezione temporanea dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico

I marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nel « XVI Salone biennale internazionale delle macchine per movimento di terra da cantiere e per l'edilizia -

Samoter », che avrà luogo a Venora dal 13 al 21 ottobre 1979, godranno della protezione temporanea stabilita dal decreto richiamato nella premessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 5 ottobre 1979

p. *Il Ministro*: CIAMPAGLIA

(8723)

DECRETO MINISTERIALE 5 ottobre 1979.

Protezione temporanea dei marchi relativi ad oggetti esposti nel « Saie '79 - Salone internazionale dell'industrializzazione edilizia », in Bologna.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardante la protezione temporanea dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico

I marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nel « Saie '79 - Salone internazionale dell'industrializzazione edilizia », che avrà luogo a Bologna dal 13 al 21 ottobre 1979, godranno della protezione temporanea stabilita dal decreto richiamato nella premessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 5 ottobre 1979

p. *Il Ministro*: CIAMPAGLIA

(8724)

COMUNITÀ EUROPEE

Provvedimenti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee

Regolamento (CEE) n. 2058/79 della commissione, del 20 settembre 1979, che modifica gli importi compensativi monetari.

Pubblicato nel n. L 241 *del* 24 *settembre* 1979.

(224/C)

Regolamento (CEE) n. 2059/79 della commissione, del 21 settembre 1979, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 2060/79 della commissione, del 21 settembre 1979, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 2061/79 della commissione, del 20 settembre 1979, recante concessione di un aiuto, fissato forfettariamente in anticipo, all'ammasso privato di quarti posteriori nel settore delle carni bovine.

Regolamento (CEE) n. 2062/79 della commissione, del 21 settembre 1979, relativo ad una gara per la mobilitazione di frumento tenero destinato alla Repubblica del Mozambico a titolo di aiuto.

Regolamento (CEE) n. 2063/79 della commissione, del 21 settembre 1979, relativo ad un bando di gara per la mobilitazione di frumento tenero destinato al Programma alimentare mondiale a titolo di aiuto.

Regolamento (CEE) n. 2064/79 della commissione, del 21 settembre 1979, che fissa il prezzo del mercato mondiale per i semi di colza e di ravizzone.

Regolamento (CEE) n. 2065/79 della commissione, del 21 settembre 1979, relativo alla fornitura di latte scremato in polvere a titolo di aiuto alimentare a favore della Cambogia.

Regolamento (CEE) n. 2066/79 della commissione, del 21 settembre 1979, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e per lo zucchero greggio.

Regolamento (CEE) n. 2067/79 della commissione, del 21 settembre 1979, che modifica i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso.

Rettifica al regolamento (CEE) n. 1468/79 della commissione, del 13 luglio 1979, relativo alla concessione di un aiuto per il burro di ammasso privato destinato alla fabbricazione di prodotti della pasticceria, di gelati e di altri prodotti alimentari, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. L 177 del 14 luglio 1979.

Pubblicati nel n. L 240 *del* 22 *settembre* 1979.

(225/C)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

Terza estrazione per l'ammortamento del prestito redimibile 10 % - 1997 denominato « Cartelle della sezione autonoma di credito comunale e provinciale della Cassa depositi e prestiti ».

Si rende noto che il giorno 2 novembre 1979, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avranno luogo, ai fini dello ammortamento, le operazioni di ricognizione e imbussolamento delle quarantotto serie non ancora ammortizzate, del prestito redimibile 10% - 1997 denominato « Cartelle della sezione autonoma di credito comunale e provinciale della Cassa depositi e prestiti », emesso in base alla legge 22 dicembre 1969, n. 964 e decreto ministeriale 11 novembre 1976.

Il successivo giorno 3, nella medesima sala ed alla stessa ora, sarà provveduto alla terza estrazione di una serie.

I titoli appartenenti alla serie sorteggiata saranno rimborsati a partire dal 1° gennaio 1980.

Il numero della serie estratta sarà pubblicato in supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(8729)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 195

Corso dei cambi del 5 ottobre 1979 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	816,55	816,55	816,70	816,55	816,50	816,55	816,45	816,55	816,55	816,55
Dollaro canadese	700,80	700,80	701 —	700,80	700,60	700,80	700,45	700,80	700,80	700,80
Marco germanico	464,18	464,18	463,25	464,18	463,73	464,20	464,06	464,18	464,18	464,20
Fiorino olandese	417,33	417,33	416,60	417,33	417,15	417,30	417,30	417,33	417,33	417,30
Franco belga	28,671	28,671	28,63	28,671	28,63	28,65	28,662	28,671	28,671	28,65
Franco francese	197,26	197,26	196,60	197,26	197,05	197,25	197,20	197,26	197,26	197,25
Lira sterlina	1785,50	1785,50	1783 —	1785,50	1782,60	1785,50	1784,20	1785,50	1785,50	1785,50
Lira irlandese	1728,50	1728,50	1728 —	1728,50	1728,50	—	1732 —	1728,50	1728,50	—
Corona danese	158,70	158,70	158,20	158,70	158,25	158,70	158,75	158,70	158,70	157,70
Corona norvegese	166,20	166,20	166,40	166,20	166,05	166,20	166,20	166,20	166,20	166,20
Corona svedese	196,43	196,43	195,40	196,43	196,25	196,40	196,47	196,43	196,43	196,40
Franco svizzero	517,18	517,18	516 —	517,18	516,20	517,20	517,20	517,18	517,18	517,20
Scellino austriaco	64,47	64,47	64,62	64,47	64,42	64,47	64,56	64,47	64,47	64,47
Escudo portoghese	16,74	16,74	16,50	16,74	16,56	16,74	16,55	16,74	16,74	16,74
Peseta spagnola	12,362	12,362	12,35	12,362	12,36	12,36	12,369	12,362	12,362	12,36
Yen giapponese	3,64	3,64	3,6350	3,64	3,635	3,64	3,639	3,64	3,64	3,64

Media dei titoli del 5 ottobre 1979

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	77,400
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	88,600
» 5,50 % » » 1968-83	84,950
» 5,50 % » » 1969-84	81,625
» 6 % » » 1970-85	80,175
» 6 % » » 1971-86	77,825
» 6 % » » 1972-87	76,050
» 9 % » » 1975-90	82,525
» 9 % » » 1976-91	83,575
» 10 % » » 1977-92	87,700
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	83 —
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 1-1978/80	100,300
» » » » 1- 3-1978/80	100,500
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 6-1978/80	100,450
» » » » 1- 8-1978/80	100,500
» » » » 1-10-1978/80	100,350
» » » » 1- 3-1979/81	100,350
Buoni Tesoro Nov. 5,50 % 1- 1-1980	98,650
» » Pol. 9 % 1- 1-1980	99,425
» » » 10 % 1- 1-1981	97,625
» » Nov. 5,50 % 1- 4-1982	86,425
» » Pol. 12 % 1- 1-1982	98,950
» » » 12 % 1- 4-1982	98,625
» » » 12 % 1-10-1983	97,775
» » » 12 % 1- 1-1984	97,125
» » » 12 % 1-10-1987	96 —

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 5 ottobre 1979

Valuta	Cambio
Dollaro USA	816,50
Dollaro canadese	700,625
Marco germanico	464,12
Fiorino olandese	417,315
Franco belga	28,666
Franco francese	197,23
Lira sterlina	1784,85
Lira irlandese	1730,25
Corona danese	158,725
Corona norvegese	166,20
Corona svedese	196,45
Franco svizzero	517,19
Scellino austriaco	64,515
Escudo portoghese	16,645
Peseta spagnola	12,365
Yen giapponese	3,639

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso pubblico, per esami, a ventidue posti di segretario contabile in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei segretari contabili della Difesa.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 1972, n. 319;
Visto il testo unico 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479;
Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive integrazioni e modificazioni;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1970, n. 253, tabella *H;*
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;
Vista la legge 24 maggio 1970, n. 336;
Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 agosto 1978, registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1979, registro n. 1 atti Presidenza, foglio n. 338, con il quale, ai sensi dell'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249, il Ministero della difesa è stato autorizzato a mettere a pubblico concorso ventidue posti di segretario contabile in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei segretari contabili della Difesa;
Accertato che nel predetto ruolo, detratti i posti da riservare al concorso di cui all'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, risulta la relativa disponibilità di posti;
Visto il decreto ministeriale 22 giugno 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 20 settembre 1974, registro n. 52 Difesa, foglio n. 67, con il quale su conforme parere espresso dal Consiglio superiore della pubblica amministrazione, è stato approvato il programma d'esame;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per esami, a ventidue posti di segretario contabile in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei segretari contabili della Difesa.

Gli esami del concorso consistono in due prove scritte, in un colloquio obbligatorio ed in un colloquio facoltativo.

Della sede e delle date di svolgimento delle prove scritte verrà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica del 4 dicembre* 1979.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi del successivo art. 2 sono tenuti, muniti di idoneo ed aggiornato documento di riconoscimento, a presentarsi *senza alcun preavviso* per sostenere le prove di esame nella sede, nei giorni e nell'ora indicati nel precedente comma, sempreché abbiano presentato tempestiva domanda di partecipazione al concorso (cfr. succ. art. 3).

Il colloquio avrà luogo presso la sede e nel giorno che il Ministero riterrà di stabilire e che saranno partecipati ai singoli candidati con l'avviso di cui al successivo art. 5.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi al concorso coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35. Il limite massimo di età è elevato di un anno per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione al concorso e di un'altro anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Per ulteriori elevazioni di detto limite valgono le vigenti disposizioni di legge.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo dello Stato, degli operai di ruolo dello Stato, del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, nonché degli aspiranti che, in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, cessarono a domanda o di autorità dal servizio prestato nella qualità di sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e non furono contemporaneamente reimpiegati come civili;

3) buona condotta morale e civile;

4) idoneità fisica all'impiego;

5) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

6) possesso del diploma di istituto di istruzione secondaria di 2° grado, conseguito presso un istituto statale o presso un istituto legalmente riconosciuto e che sia, comunque, valido per la partecipazione a concorsi di accesso a carriere impiegatizie dello Stato, anche a norma delle disposizioni contenute nelle premesse;

7) godimento dei diritti politici.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e passivo e che siano stati destituiti o dichiarati decaduti ai sensi dell'art. 127, lettera *D,* del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso ed, in ogni caso, dalla nomina. Essa è disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Domanda di ammissione e termine per la presentazione

La domanda di ammissione al concorso (v. allegato 1 al presente bando), redatta su carta da bollo e indirizzata al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 9ª - Sezione 1ª - Palazzo dell'Esercito - Roma, deve essere presentata entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda sotto la propria responsabilità:

1) il cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare in aggiunta al proprio cognome anche quello del marito);

2) la data ed il luogo di nascita e, per coloro che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande abbiano superato il 35° anno di età, i titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) nonché i procedimenti penali pendenti a loro carico;

6) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Verranno esclusi dal concorso gli aspiranti le cui domande non contengano tutte le indicazioni di cui sopra circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

L'interessato, inoltre, è tenuto ad indicare:

a) il domicilio o la residenza nonché l'indirizzo (con l'indicazione del c.a.p.) presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso;

b) di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione;

c) la lingua o le lingue prescelte per il colloquio facoltativo, come indicato nell'allegato 2 al presente bando. Ove l'interessato non faccia alcuna dichiarazione al riguardo, si riterrà che egli non intende sostenere il colloquio facoltativo.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servizio militare è sufficiente il visto rispettivamente del capo dell'ufficio ove prestano servizio o del comandante del Corpo cui appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazione all'aspirante che dipendano da inesatta indicazione, da parte del medesimo, del relativo recapito oppure da mancata o tardiva partecipazione di successive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione della Difesa.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà nominata con successivo decreto.

Art. 5.

Colloquio e votazione

Al colloquio saranno ammessi i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione al colloquio sarà data la relativa comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo.

Il colloquio obbligatorio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

Saranno ammessi al colloquio facoltativo (lingua o lingue estere) i soli candidati che avranno superato il colloquio obbligatorio.

Il colloquio facoltativo sarà valutato in centesimi di punto, fino a un massimo di 0,30 punti per ogni lingua ed il voto così assegnato verrà aggiunto a quello riportato nel colloquio obbligatorio.

Il voto risultante costituirà quello definitivamente ottenuto dall'aspirante nel colloquio (obbligatorio e facoltativo).

La votazione complessiva di merito sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto ottenuto nel colloquio.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo ed aggiornato documento di identificazione.

Art. 6.

Documenti da produrre per comprovare la precedenza o la preferenza a parità di merito

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che possano far valere i titoli per la precedenza o per la preferenza a parità di merito, devono far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 9ª - Sezione 1ª Palazzo Esercito - Roma, entro il termine perentorio di giorni venti dalla data sotto la quale hanno sostenuto il colloquio previsto dal concorso, i relativi documenti redatti nelle prescritte forme che attestino il possesso di tali titoli, nonché una dichiarazione rilasciata dall'ufficio provinciale del lavoro, ai sensi dell'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482, attestante l'iscrizione negli elenchi dei disoccupati.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli per la precedenza e per la preferenza a parità di merito anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei candidati dichiarati idonei sarà formata tenuto conto delle disposizioni vigenti che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, nonché con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze di cui all'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, e successive estensioni.

Le graduatorie stesse saranno approvate con decreto del Ministro sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei sarà pubblicata nel Giornale ufficiale della Difesa e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dalla data di pubblicazione dell'avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 8.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I concorrenti dichiarati vincitori saranno invitati a far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 9ª - Sezione 1ª - Palazzo dell'Esercito - Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta decorrenti dalla data di ricevimento dell'apposito invito, a pena di decadenza, la documentazione occorrente per la nomina.

Detta documentazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I documenti prescritti, redatti su carta da bollo, sono i seguenti:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dal competente ufficiale dello stato civile;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) e 3) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

4) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale);

5) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica a servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 27 luglio 1956, n. 837.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato medico ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre e non rechi pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

6) diploma originale del titolo di studio oppure copia autenticata.

Qualora il diploma non sia stato rilasciato i candidati sono tenuti a presentare su carta da bollo il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma originale fino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato. In caso di distruzione o smarrimento del diploma il candidato deve presentare un certificato sostitutivo su carta legale rilasciato a norma delle vigenti disposizioni dall'autorità competente;

7) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio per gli ufficiali, copia o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali o militari di truppa.

Coloro che si trovino in congedo illimitato o siano riformati in rassegna dovranno produrre copia od estratto del foglio matricolare in carta da bollo come sopra. I documenti suindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva dovranno presentare un certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco e vistato dal commissario di leva per i candidati assegnati alle liste di leva terrestre

ovvero un certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto per i candidati assegnati alle liste di leva marittima.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alle armi dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva.

Non sono concessi riferimenti a documenti prodotti a questa o ad altre amministrazioni a qualsiasi titolo.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 3), 4) e 6) (estratto dell'atto di nascita, certificato di godimento dei diritti politici, certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), oltre ad un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo cui appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I militari in servizio permanente devono presentare i documenti di cui ai numeri 4) e 6) (certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), nonché la copia dello stato di servizio o del foglio matricolare aggiornato e un certificato rilasciato su carta legale dal comandante del Corpo di appartenenza, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano;

8) i candidati che al termine della scadenza per la presentazione delle domande al concorso abbiano superato il limite massimo di età (35 anni), sono tenuti a presentare, altresì, i documenti comprovanti il diritto alla elevazione.

Art. 9.

Nomina

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina a segretario contabile in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei segretari contabili della Difesa.

Agli stessi spetterà il trattamento economico iniziale previsto dalla tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079, oltre gli assegni accessori di diritto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 19 marzo 1979

Il Ministro: RUFFINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° ottobre 1979
Registro n. 28 Difesa, foglio n. 239

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
di partecipazione al concorso
(da redigersi su carta legale)

Al Ministero della Difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 9ª - Sezione 1ª - Via XX Settembre, 123/A - Roma

Il sottoscritto:

cognome . (le donne coniugate indicheranno prima il cognome da nubile);

nome . . . .

residente in . . . . . . (prov. di . . . .)

c.a.p. . . . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per esami, a ventidue posti di segretario contabile in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei segretari contabili della Difesa, e desidera che tutte le comunicazioni relative allo stesso gli siano trasmesse al seguente indirizzo . . . . . (indicare anche il c.a.p. e, ove possibile, il numero telefonico).

Dichiara, sotto la propria responsabilità:

di essere nato a . . . . il . . . . . . (ove del caso: e che avendo superato il 35° anno di età ha diritto alla elevazione del limite massimo di età, in quanto . . . .) (1);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . . (prov. di . . . . .) (2);

di non avere riportato condanne penali (3);

di possedere il seguente titolo di studio . . . . . con specializzazione . . . . . rilasciato da . . . . . nell'anno scolastico . . . . .;

di trovarsi, nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione . . . . . . (4);

di prestare attualmente servizio come impiegato dal . . . . (5);

di avere prestato servizio come impiegato dal . . . . al . . . . . e che la risoluzione del relativo rapporto (o dei relativi rapporti) di pubblico impiego fu dovuta a . . . . (5);

di essere disposto, in caso di nomina, ad accettare l'assegnazione presso qualsiasi sede;

di scegliere per il colloquio facoltativo la seguente o le seguenti lingue: inglese, francese, tedesco.

Data, ...

Firma (6) . . . .

---

(1) Specificare i motivi.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali indicarne compiutamente i motivi.

(3) Se del caso indicare le eventuali condanne penali riportate (anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione) con gli estremi del relativo provvedimento nonché le eventuali pendenze penali a proprio carico.

(4) Indicare secondo i casi una delle seguenti situazioni:

ha già prestato servizio militare di leva;

é attualmente in servizio militare presso . . . . .;

non ha ancora prestato servizio militare perché non ancora sottoposto a giudizio di leva;

non ha prestato servizio militare perché, pur dichiarato «abile» o «rivedibile», si trova nella posizione di congedo illimitato provvisorio in quanto . . . . . .;

non ha prestato servizio militare perché dichiarato riformato.

(5) Ove ricorra l'ipotesi indicare la pubblica amministrazione (anche se si tratti dell'Amministrazione della difesa) o l'ente pubblico, la qualifica rivestita nel servizio prestato, la carriera (direttiva o di concetto o esecutiva . . . . . . per gli impiegati di ruolo) oppure la categoria (prima o seconda o terza . . . . ., per gli impiegati non di ruolo) o la qualifica (per gli operai dello Stato).

(6) La firma deve essere autenticata nei modi indicati dall'art. 3 del bando di concorso.

PROGRAMMA DI ESAME

PROVE SCRITTE

1) Ragioneria generale ed applicata.
2) Elementi di diritto pubblico.

COLLOQUIO

1) Materie delle prove scritte.
2) Nozioni di diritto privato.
3) Nozioni di economia politica e scienza delle finanze.
4) Elementi di statistica.
5) Elementi di contabilità di Stato.
6) Nozioni sullo stato giuridico degli impiegati civili e degli operai dello Stato.
7) Nozioni sull'ordinamento degli stati maggiori e degli organi centrali del Ministero della difesa.

COLLOQUIO FACOLTATIVO

La prova può essere sostenuta su una delle seguenti lingue straniere: inglese, francese, tedesco.

Essa consisterà in una conversazione di argomento generico e nell'interpretazione, senza uso del vocabolario, di un brano di argomento tecnico, scritto nella lingua estera prescelta e presentato al candidato in forma scritta.

(8490)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi a posti di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Genova

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria, presso l'istituto e per il posto sottoindicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di anatomia ed istologia patologica . posti n. 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in medicina e chirurgia.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Genova, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Genova.

(8684)

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria, presso l'istituto e per il posto sottoindicati:

Facoltà di ingegneria:

istituto di meccanica applicata alle macchine posti n. 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea rilasciato dalla facoltà di ingegneria.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Genova, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Genova.

(8685)

Concorsi a posti di tecnico esecutivo presso l'Università degli studi di Genova

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso la cattedra e per il posto sottoindicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

cattedra di patologia generale posti n. 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Genova, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Genova.

(8683)

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicati:

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

istituto di geologia . . . . posti n. 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Genova, via Balbi n. 5, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Genova.

(8688)

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universtaria presso i servizi generali della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Genova, per complessivi posti n. 1.

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Genova, via Balbi, 5, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Genova.

(8689)

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicati:

Facoltà di ingegneria:

istituto di scienze chimiche . . . . . posti n. 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Genova, via Balbi, 5, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Genova.

(8690)

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicati:

Facoltà di ingegneria:

istituto di architettura ed urbanistica . posti n. 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Genova, via Balbi, 5, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Genova.

(8691)

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso la cattedra e per il posto sottoindicati:

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

cattedra di botanica . . posti n. 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Genova, via Balbi, 5, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Genova.

(8693)

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso la cattedra e per il posto sottoindicati:

Facoltà di ingegneria:

cattedra di chimica applicata . posti n. 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Genova, via Balbi, 5, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Genova.

(8695)

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso i servizi generali del rettorato dell'Università di Genova, per complessivi quattro posti.

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Genova, via Balbi, 5, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Genova.

(8692)

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria per nove posti presso i servizi generali del rettorato dell'Università degli studi di Genova.

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Genova, via Balbi, 5, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Genova.

(8694)

Concorso ad un posto di tecnico coadiutore presso l'Università degli studi di Genova

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutori delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di igiene . . . . posti n. 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Genova, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Genova.

(8686)

Concorso a quattro posti di tecnico di radiologia medica presso l'Università degli studi di Genova

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a quattro posti di tecnico di radiologia medica in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva dei tecnici di radiologia medica delle università e degli istituti di istruzione universitaria, presso i servizi generali della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Genova, per le esigenze degli istituti e cliniche della facoltà.

Il 50 per cento di detti posti è riservato a favore di coloro che, in servizio alla data del 23 novembre 1977, purché con rapporto di lavoro subordinato, abbiano prestato servizio anche non continuativo, per un periodo non inferiore a sei mesi, presso le amministrazioni universitarie ed osservatori con retribuzione a carico del bilancio dello Stato o delle rispettive amministrazioni, ovvero dei consorzi universitari costituiti tra enti pubblici per le esigenze funzionali delle università di recente istituzione o di enti convenzionati con le università per il funzionamento di scuole dirette a fini speciali (art. 19, primo comma, della legge 25 ottobre 1977, n. 808).

Titolo di studio richiesto: diploma di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di tecnico di radiologia medica, di cui alla legge 4 agosto 1965, n. 1103.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Genova, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Genova.

(8682)

Concorso ad un posto di ostetrica presso l'Università degli studi di Genova

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto delle ostetriche delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso la facoltà di medicina e chirurgia, istituto di clinica ostetrica e ginecologica: posti n. 1, dell'Università degli studi di Genova.

Titolo di studio richiesto: diploma di ostetrica rilasciato da una scuola di ostetricia annessa a clinica ostetrica e ginecologica universitaria o da una scuola di ostetricia autonoma.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Genova, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Genova.

(8687)

Concorso a ventuno posti di bidello presso l'Università degli studi di Genova

E' indetto pubblico concorso, per titoli, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera ausiliaria dei bidelli delle università e degli istituti di istruzione universitaria per ventuno posti presso l'Università degli studi di Genova.

Titolo di studio richiesto: licenza elementare.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Genova, via Balbi, 5, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Genova.

(8681)

Avviso di rettifica

I posti messi a concorso con il decreto del rettore dell'Università degli studi di Genova 19 settembre 1978, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 71 del 13 marzo 1979, sono aumentati, ferma restando la riserva stabilita dall'art. 19 della legge 25 ottobre 1977, n. 808, da otto a diciotto.

(8696)

MINISTERO DELLA SANITÀ

CROCE ROSSA ITALIANA

Concorso ad un posto di ingegnere prima qualifica professionale, classe iniziale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ingegnere in prova, prima qualifica professionale, classe iniziale, del personale civile della C.R.I.

Per i requisiti di ammissione, sulle riserve di posti e sulle preferenze, si applicano le norme di legge vigenti nell'amministrazione dello Stato e quelle previste dalla legge 20 marzo 1975.

Per i limiti di età si applica la legge 3 giugno 1978, n. 288.

Il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale Ufficio concorsi - Croce rossa italiana, via Toscana, 12, Roma, o presso i comitati regionali o provinciali della C.R.I. situati nei capoluoghi di regione.

(8640)

MINISTERO DELL'INTERNO

Diario della prova scritta del concorso pubblico, per esami, a centosettantanove posti di coadiutore in prova nel ruolo organico del personale di archivio della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno.

Il diario della prova scritta del concorso pubblico, per esami, a centosettantanove posti di coadiutore in prova nel ruolo organico del personale di archivio della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno, indetto con decreto ministeriale 28 maggio 1979, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 188 dell'11 luglio 1979, per il rilevante numero di domande pervenute e la conseguente difficoltà di reperire, in breve tempo, le sedi di esame necessarie, verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 novembre 1979.

(8718)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico, per esami, ad un posto nella posizione iniziale della qualifica di assistente in prova, del ruolo amministrativo.

Si dà notizia che all'albo della direzione generale della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei dottori commercialisti, Roma, via della Purificazione n. 31, è stata affissa la graduatoria di merito del concorso pubblico, per esami, ad un posto nella posizione iniziale della qualifica di assistente in prova, del ruolo amministrativo, indetto con deliberazione del consiglio di amministrazione n. 105/78/Prs. del 22 settembre 1978 ed il cui bando è stato pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 352 del 19 dicembre 1978, nonché la deliberazione dello stesso consiglio di amministrazione, in data 3 luglio 1979, con la quale sono stati dichiarati il vincitore e gli idonei del concorso in parola.

(8491)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico, per esami, ad un posto nella posizione iniziale della qualifica di collaboratore in prova, del ruolo amministrativo.

Si dà notizia che all'albo della direzione generale della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei dottori commercialisti, Roma, via della Purificazione n. 31, è stata affissa la graduatoria di merito del concorso pubblico, per esami, ad un posto nella posizione iniziale della qualifica di collaboratore in prova, del ruolo amministrativo, indetto con deliberazione del consiglio di amministrazione n. 105/78/Prs. del 22 settembre 1978 ed il cui bando è stato pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 352 del 19 dicembre 1978, nonché la deliberazione dello stesso consiglio di amministrazione, in data 3 luglio 1979, con la quale sono stati dichiarati il vincitore e gli idonei del concorso in parola.

(8492)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico, per esami, ad un posto nella posizione iniziale della qualifica di commesso in prova, del ruolo amministrativo.

Si dà notizia che all'albo della direzione generale della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei dottori commercialisti, Roma, via della Purificazione n. 31, è stata affissa la graduatoria di merito del concorso pubblico, per esami, ad un posto nella posizione iniziale della qualifica di commesso in prova, del ruolo amministrativo, indetto con deliberazione del consiglio di amministrazione n. 105/78/Prs. del 22 settembre 1978 ed il cui bando è stato pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 352 del 19 dicembre 1978, nonché la deliberazione dello stesso consiglio di amministrazione, in data 3 luglio 1979, con la quale sono stati dichiarati il vincitore e gli idonei del concorso in parola.

(8493)

CORTE DEI CONTI

Aumento da sette a nove dei posti del concorso, per esami, a segretario o revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto.

IL PRESIDENTE

Visto il proprio decreto in data 8 marzo 1979, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 92 del 2 aprile 1979, con il quale è stato bandito il concorso, per esami, a sette posti di segretario o revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto della Corte dei conti;

Accertata l'attuale disponibilità dei posti nel ruolo della carriera di concetto;

Considerata l'opportunità di elevare il numero dei posti messi a concorso con il suddetto decreto, data l'urgenza di assumere in servizio nuovi impiegati per far pronte alle sempre crescenti esigenze di funzionamento degli uffici della Corte stessa;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;

Decreta:

I posti di segretario o revisore della Corte dei conti, messi a concorso con il decreto sopracitato, sono aumentati da sette a nove.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo per la registrazione.

Roma, addì 17 settembre 1979

Il presidente: COSTA

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *ottobre* 1979
Registro n. 7 *Presidenza, foglio n.* 117

(8762)

OSPEDALE PER LE MALATTIE INFETTIVE « D. COTUGNO » DI NAPOLI

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto dirigente del servizio di anatomia patologica.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto dirigente del servizio di anatomia patologica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Napoli.

(3265/S)

OSPEDALI RIUNITI DI VERBANIA

Concorso ad un posto di assistente di ostetricia e ginecologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di ostetricia e ginecologia (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Verbania Intra (Novara).

(3244/S)

OSPEDALE PNEUMOLOGICO « S. CAMILLO DE LELLIS » DI CHIETI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto e un posto di assistente di cardiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Chieti.

(3264/S)

OSPEDALE CIVILE « S. MARIA DEI LAICI » DI AMELIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di pediatria.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di pediatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Amelia (Terni).

(3266/S)

OSPEDALE « S. ANNA » DI COMO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di ispettore sanitario.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ispettore sanitario.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Como.

(3267/S)

OSPEDALE « F. PALASCIANO » DI CAPUA

Concorso ad un posto di direttore sanitario

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore sanitario.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Capua (Caserta).

(3272/S)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di anestesia e rianimazione.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Capua (Caserta).

(3273/S)

OSPEDALE « S. SPIRITO » DI BRA

Concorso a due posti di assistente di ostetricia e ginecologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Bra (Cuneo).

(3268/S)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di ostetricia e ginecologia;

un posto di assistente di radiologia;

un posto di assistente di laboratorio di analisi (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Bra (Cuneo).

(3269/S)

OSPEDALE « S. MARTA » DI RIVOLTA D'ADDA

Concorso ad un posto di primario di chirurgia generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Rivolta d'Adda (Cremona).

(3243/S)

OSPEDALE UNIFICATO DI FANO E MONDOLFO

Concorso ad un posto di assistente della divisione di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione di medicina generale, presso la sede di Fano.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Fano (Pesaro).

(3245/S)

OSPEDALE « SS. SALVATORE » DI PATERNO'

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

un posto di primario e un posto di assistente della sezione autonoma di otorinolaringoiatria;

un posto di aiuto e un posto di assistente del servizio di radiologia;

un posto di aiuto e un posto di assistente presso il centro regionale di ematologia ed immunoematologia pediatrica;

un posto di aiuto del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche;

sei posti di assistente di pediatria;

due posti di assistente di medicina generale;

un posto di assistente di chirurgia generale;

un posto di assistente di ostetricia e ginecologia;

un posto di assistente del servizio autonomo di pronto soccorso.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Paternò (Catania).

(3258/S)

OSPEDALE DI ORZINUOVI E SONCINO

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente di pediatria;

un posto di assistente di chirurgia;

un posto di assistente di ostetricia e ginecologia;

un posto di assistente di anestesia e rianimazione;

due posti di assistente di medicina.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Orzinuovi (Brescia).

(3259/S)

OSPEDALE DI S. AGATA MILITELLO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto e un posto di assistente di anestesia e rianimazione (ambedue a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in S. Agata Militello (Messina).

(3260/S)

PIO ISTITUTO « S. SPIRITO » ED OSPEDALI RIUNITI DI ROMA

Concorso a due posti di assistente ortopedico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente ortopedico.

Gli altri posti di assistente ortopedico che si renderanno disponibili ulteriormente, entro un anno dall'approvazione degli atti della commissione esaminatrice, potranno essere conferiti ai candidati risultati idonei secondo l'ordine di graduatoria, ai sensi dell'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, esclusi i posti di nuova istituzione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sovraintendenza sanitaria dell'ente in Roma.

(3246/S)

OSPEDALE MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto della divisione di pneumologia;

un posto di assistente del servizio di anestesia e rianimazione (a tempo pieno);

tre posti di assistente della divisione di cardiologia (a tempo pieno);

un posto di assistente del servizio di recupero e rieducazione funzionale;

un posto di assistente della divisione di medicina geriatrica;

un posto di assistente della divisione di otorinolaringoiatria addetto al centro di audiologia e foniatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Novara.

(3270/S)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto della divisione di endocrinologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della divisione di endocrinologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Novara.

(3271/S)

OSPEDALE « VILLA MALTA » DI SARNO

Concorso ad un posto di assistente del servizio di pronto soccorso annesso alla chirurgia generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del servizio di pronto soccorso annesso alla chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Sarno (Salerno).

(3250/S)

OSPEDALE CIVILE « S. ISIDORO » DI TRESCORE BALNEARIO

Concorso ad un posto di assistente di pediatria

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di pediatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Trescore Balneario (Bergamo).

(3248/S)

OSPEDALE « REGINA MARGHERITA » DI PALAZZO ADRIANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di anestesia e rianimazione;
un posto di aiuto di laboratorio di analisi (a tempo pieno);
un posto di assistente di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Palazzo Adriano (Palermo).

(3261/S)

ISTITUTI OSPEDALIERI DI MODENA

Concorso ad un posto di assistente della clinica pediatrica seconda

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della clinica pediatrica seconda (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148, nonchè le norme di cui alla legge regionale dell'Emilia-Romagna 10 marzo 1976, n. 12.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Modena.

(3257/S)

OSPEDALE CIVILE « S. CAMILLO » DI COMACCHIO

Concorso ad un posto di assistente di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Comacchio (Ferrara).

(3249/S)

OSPEDALE DI VIGNOLA

Concorso ad un posto di direttore sanitario

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore sanitario con obbligo di consulenza presso l'ospedale di Pavullo nel Frignano (Modena) (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148, nonché le norme di cui alla legge regionale dell'Emilia-Romagna 10 marzo 1976, n. 12.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Vignola (Modena).

(3255/S)

OSPEDALE DI OFFIDA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

due posti di assistente di medicina generale;
due posti di assistente di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto dei Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Offida (Ascoli Piceno).

(3262/S)

OSPEDALE DELL'ANNUNZIATA DI SULMONA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente cardiologo;
un posto di assistente radiologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto dei Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Sulmona (L'Aquila).

(3263/S)

OSPEDALE DI MORTARA

Concorso ad un posto di assistente di ortopedia e traumatologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di ortopedia e traumatologia presso l'ospedale « S. Ambrogio ».

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Mortara (Pavia).

(3247/S)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario di ortopedia e traumatologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami ad un posto di primario di ortopedia e traumatologia presso lo ospedale « S. Ambrogio ».

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Mortara (Pavia).

(3284/S)

CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOPEDICO E DI MALATTIE SOCIALI E DEL LAVORO DI TORINO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

quattro posti di assistente di neurochirurgia;

un posto di assistente di recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e dei neurolesi;

un posto di assistente di ortopedia e traumatologia addetto alla prima divisione ortopedica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione affari generali e del personale dell'ente in Torino.

(3256/S)

OSPEDALE DI MEDICINA

Concorso ad un posto di assistente di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di medicina generale (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Medicina (Bologna).

(3251/S)

OSPEDALE « SS. SALVATORE » DI S. GIOVANNI IN PERSICETO

Concorso ad un posto di farmacista collaboratore

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di farmacista collaboratore.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in S. Giovanni in Persiceto (Bologna).

(3253/S)

OSPEDALE « DELMATI » DI S. ANGELO LODIGIANO

Concorso ad un posto di assistente di anestesia e rianimazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in S. Angelo Lodigiano (Milano).

(3254/S)

OSPEDALE CIVILE DI CASTELFRANCO EMILIA

Concorso ad un posto di assistente di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di medicina generale (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148, nonchè le norme di cui alla legge regionale dell'Emilia-Romagna 10 marzo 1976, n. 12.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Castelfranco Emilia (Modena).

(3252/S)

OSPEDALE CIVILE DI VASTO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di anestesia e rianimazione;

un posto di aiuto di cardiologia;

un posto di assistente di pronto soccorso.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Vasto (Chieti).

(3285/S)

REGIONI

REGIONE UMBRIA

LEGGE REGIONALE 3 agosto 1979, n. 39.
Calendario venatorio 1979-80.

(*Pubblicata nell'ediz. straord. del* Bollettino ufficiale *della Regione n. 37 del 3 agosto* 1979)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La stagione venatoria 1979-80 ha inizio il 18 agosto 1979 e termina il 31 marzo 1980.

Le specie di selvaggina oggetto di caccia ed i rispettivi periodi sono quelli indicati all'art. 11 della legge 27 dicembre 1977, n. 968, salvo gli eccezionali divieti o riduzioni come di seguito indicato per far fronte alla particolare riduzione della consistenza faunistica delle specie interessate.

Nel periodo compreso tra il 18 agosto e il 2 settembre 1979 la caccia è consentita solo alle seguenti specie: quaglia, tortora, storno e volpe e donnola, nei giorni 18, 19 e 26 agosto 1979:

a) su tutto il territorio regionale da appostamento che deve essere raggiunto e abbandonato con fucile smontato o scarico o in custodia;

b) nelle zone non indicate nell'allegato « A » anche in forma vagante con l'ausilio del cane.

Al fine di salvaguardare la selvaggina stanziale, dal 3 al 15 settembre 1979 l'esercizio venatorio è vietato su tutto il territorio della Regione.

Dal 16 settembre al 31 dicembre 1979 l'esercizio venatorio è ammesso alle specie consentite, su tutto il territorio della Regione, da appostamento o in forma vagante anche con l'ausilio del cane.

La caccia alla coturnice è consentita dal 10 ottobre al 31 dicembre 1979, la caccia alle specie consentite è ammessa:

a) su tutto il territorio della Regione da appostamento che deve essere raggiunto e abbandonato con fucile smontato o scarico o in custodia;

b) fino al 15 gennaio 1980 nelle zone non comprese nell'allegato *A* anche in forma vagante con l'ausilio del cane.

Dal 1° al 31 marzo 1980 la caccia è consentita su tutto il territorio della Regione solo da appostamento che deve essere raggiunto e abbandonato con fucile smontato o scarico o in custodia e solo alle seguenti specie: colombaccio, volpe e donnola.

Art. 2.
Giorni di caccia

A partire dal 16 settembre 1979 e per l'intera stagione venatoria, la caccia è consentita tre giorni alla settimana: il sabato, la domenica ed il terzo giorno a scelta del cacciatore, fermo restando il silenzio venatorio nei giorni di lunedì, martedì e venerdì.

Nel territorio del comune di Assisi il silenzio venatorio è esteso anche ai giorni del 2, 3 e 4 ottobre 1979.

Art. 3.
Orari

L'esercizio venatorio ha inizio e termina secondo gli orari di seguito specificati:

dal 18 agosto al 2 settembre 1979, dalle ore 5,30 alle ore 19;

dal 16 settembre al 30 settembre 1979, dalle ore 6 alle ore 18,30;

dal 1° ottobre al 31 ottobre 1979, dalle ore 5,30 alle ore 16,30;

dal 1° novembre al 30 novembre 1979, dalle ore 6,30 alle ore 15,30;

dal 1° dicembre al 31 dicembre 1979, dalle ore 7 alle ore 15,30;

dal 1° gennaio al 31 gennaio 1980, dalle ore 7 alle ore 16;

dal 1° febbraio al 29 febbraio 1980, dalle ore 6,30 alle ore 17;

dal 1° marzo al 31 marzo 1980, dalle ore 5,30 alle ore 17,30.

Art. 4.
Carniere

Per ogni giornata di caccia è consentito a ciascun titolare di licenza di caccia di abbattere i seguenti capi di selvaggina:

a) fagiani, starne, pernici rosse, coturnice, lepre comune: 2 capi complessivamente di cui 1 sola lepre;

b) ungulati: 1 capo complessivamente;

c) quaglie e tortore: 10 capi complessivamente; tordi, merli e cesene: 20 capi complessivamente; trampolieri e palmipedi: 5 capi complessivamente; colombacci: 10 capi; beccacce: 5 capi.

Il numero massimo complessivo di capi di selvaggina migratoria che è consentito abbattere giornalmente non può superare le 20 unità.

Art. 5.
Addestramento dei cani

L'addestramento e l'allenamento dei cani è consentito, limitatamente alle stoppie ed incolti, con esclusione comunque dei boschi e boschi cespugliati dal 5 agosto al 13 agosto esclusivamente nelle zone non comprese nell'allegato *A* e dal 3 al 14 settembre 1979 su tutto il territorio regionale.

L'addestramento e l'allenamento dei cani è consentito, comunque, a non meno di 500 metri dalle riserve di caccia; è vietato nei giorni 18-19-26 agosto 1979.

Art. 6.
Tesserino venatorio

Per ogni giornata di caccia l'intestatario del tesserino di cui all'art. 8 della legge 27 dicembre 1977, n. 968, deve annotare sullo stesso in modo indelebile e negli spazi all'uopo destinati la giornata prescelta appena inizia a cacciare ed il numero dei capi abbattuti.

I cacciatori non residenti nella regione dell'Umbria per praticare l'esercizio venatorio devono essere in possesso del tesserino di cui al primo comma del presente articolo, rilasciato dalla Regione di residenza.

Art. 7.
Appostamenti

La caccia da appostamento può essere esercitata ad una distanza non inferiore a:

mt. 200 dalle zone di ripopolamento e cattura e dalle oasi;

mt. 100 dalle riserve di caccia.

Ai sensi dell'art. 16 della legge 27 dicembre 1977, n. 968, la caccia da appostamento non può essere esercitata a meno di 1000 mt. dai valichi faunisti indicati nell'allegato *B*.

I valichi faunistici identificati come tali sono tabellati con cartelli « divieto di caccia » che devono essere posti a cura delle amministrazioni provinciali partendo dal centro (il punto più basso) a mt. 200 di raggio e comunque per tutta la linea di sparo.

Negli appostamenti destinati alla caccia ai colombacci ed acquatici devono essere usati solamente gli idonei richiami e zimbelli per la caccia specifica.

E' proibita la caccia in botte.

Art. 8.

Le amministrazioni provinciali di Perugia e Terni provvedono, ai sensi della legge regionale 11 maggio 1979, n. 21, alla pubblicazione del calendario venatorio in conformità alla presente legge, ed alla stampa e distribuzione dei tesserini per l'esercizio venatorio per la stagione in corso ai sensi della legge regionale n. 2 dell'11 gennaio 1979.

Art. 9.

Dal 1° gennaio al 31 marzo 1980 nelle zone di cui all'allegato *A* la caccia alla volpe in forma vagante e con l'ausilio del cane è consentita solo in battuta preventivamente autorizzata dalla rispettiva amministrazione provinciale.

Dal 1° gennaio al 31 gennaio 1980, ai soli fini della caccia al cinghiale, l'esercizio venatorio in forma vagante e con l'ausilio del cane è consentito anche nelle zone di cui all'allegato *C*.

Nel territorio della provincia di Terni dal 1° al 15 gennaio 1980, la caccia in forma vagante e con l'ausilio del cane è consentita anche lungo i sottoelencati fiumi, laghi naturali ed artificiali ad una distanza non superiore a mt. 100 dall'argine:

fiumi: Tevere, Paglia, escluso il tratto compreso nella zona di ripopolamento e cattura «Crete del Paglia», Nera, Velino, le due Chiuse del Rio Grande;

laghi: Piediluco, Corbara, nonché le zone paludose comprese nella piana del comune di Attigliano, zona dll'Orso e nella Piana di Fabro e di Monteleone e negli acquitrini dei laghetti adiacenti ai suddetti corsi d'acqua.

Art. 10.

Tutto quanto previsto dalla presente legge si estende alle riserve di caccia.

Art. 11.

Per tutto quanto non previsto dalla presente legge si fa rinvio alla vigente normativa.

Art. 12.

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'art. 127 della Costituzione e 65 dello statuto regionale ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale regionale.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Umbria.

Perugia, addì 3 agosto 1979

MARRI

La presente legge è stata approvata dal consiglio regionale in data 9 luglio 1979 (atto n. 1268) ed è stata vistata dal commissario del Governo il 2 agosto 1979.

(*Omissis*).

(7984)

LEGGE REGIONALE 3 agosto 1979, n. **40**.

Ulteriore proroga del termine per la redazione dei P.P.A.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 38 *dell'8 agosto* 1979)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il termine di cui all'art. 1 della legge regionale 17 gennaio 1979, n. 8, è prorogato al 31 dicembre 1979.

Art. 2.

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'art. 127, secondo comma, della Costituzione e dell'art. 65 dello statuto regionale ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Umbria.

Perugia, addì 3 agosto 1979

MARRI

La presente legge è stata approvata del consiglio regionale in data 2 luglio 1979 (atto n. 1256) ed è stata vistata dal commissario del Governo il 2 agosto 1979.

LEGGE REGIONALE 3 agosto 1979, n. **41**.

Modifiche ed integrazioni della legge regionale 27 agosto 1977, n. 50.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 38 *dell'8 agosto* 1979)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Alla legge regionale 27 agosto 1977, n. 50, sono apportate le seguenti modifiche:

Art. 2.

All'art. 1, primo comma, le parole «entro il 31 ottobre» sono sostituite dalle parole «entro il 30 settembre» e il penultimo ed ultimo comma sono sostituiti dal seguente:

«Qualora, nel corso dell'anno, occorra procedere a nomine o designazioni che non sia stato possibile rendere pubbliche nel termine di cui al primo comma, ovvero si renda necessario provvedere a sostituzioni o surrogazioni, l'ufficio di presidenza provvede alla pubblicazione dei dati di cui ai commi precedenti non oltre quindici giorni dalla data in cui perviene la proposta dell'atto o la notizia o la sollecitazione dell'adempimento».

Art. 3.

L'art. 2 è sostituito dal seguente:

«I consiglieri regionali, i gruppi consiliari, la giunta regionale, gli ordini professionali, le associazioni, enti pubblici e privati che operino nei settori interessati possono presentare proposte di candidature all'ufficio di presidenza del consiglio regionale almeno sessanta giorni prima della data di scadenza del mandato.

Nei casi previsti dall'ultimo comma dell'art. 1, le proposte di candidature, possono essere presentate non oltre quindici giorni dalla data del Bollettino ufficiale nel quale sono pubblicati i relativi dati».

Art. 4.

All'art. 3, ultima parola, aggiungere le parole «e precedentemente».

Art. 5.

All'art. 4, sono eliminate le seguenti ultime parole «e ne informa i consiglieri regionali con una relazione», nonchè sono aggiunti i seguenti comma:

«L'ufficio di presidenza trasmette gli atti alla commissione consiliare affari istituzionali, perchè esprima, entro i venti giorni successivi, motivandolo, il proprio parere.

Trascorso il termine di cui al precedente comma, le nomine o le designazioni sono effettuate anche in mancanza del parere della commissione.

Ove non siano state presentate proposte di candidature, la commissione affari istituzionali provvede a formulare con le indicazioni di cui all'art. 3».

Art. 6.

Dopo l'art. 4, è inserito il seguente art. 4-*bis*:

«L'argomento concernente le nomine o designazioni è iscritto all'ordine del giorno della seduta del consiglio regionale immediatamente successiva alla scadenza del termine previsto dal secondo comma dell'art. 4.

Qualora per la stessa nomina o designazione, siano presentate più candidature, le operazioni di voto si effettuano su liste di votazione predisposte a cura dell'ufficio di presidenza.

Art. 7.

L'art. 5 è sostituito dal seguente:

«L'ufficio di presidenza del consiglio regionale invita le persone nominate o designate a produrre, entro dieci giorni dalla ricezione dell'avviso di nomina o di designazione, unitamente alla dichiarazione di accettazione, anche una dichiarazione che precisi:

l'esistenza o meno di conflitti di interessi con l'incarico o incarichi da assumere;

l'esistenza o meno di sanzioni di natura penale, civile ed amministrativa di qualunque natura nonchè di carichi pendenti e di non avere liti pendenti con gli enti pubblici od istituti nei quali sono state nominate o designate;

la conferma, con eventuali rettifiche, della corrispondenza dei dati indicati nella relazione presentata dal proponente o, dai proponenti la candidatura.

La non corrispondenza dei dati dichiarati comporta la revoca immediata dell'incarico e la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del provvedimento con le motivazioni per le quali è disposto ».

Art. 8.

L'art. 6 è soppresso.

Art. 9.

All'art. 9 sono aggiunti le seguenti parole « nonchè dipendenti dal rapporto di pubblico impiego presso la Regione » ed il seguente comma:

« Per la designazione dei membri elettivi del comitato regionale di controllo e delle sue sezioni i termini previsti dagli articoli 1, ultimo comma, 3, 4 e 5 della presente legge sono, ai fini della tempestiva costituzione dell'organo, ridotti alla metà ».

Art. 10.

L'ultimo comma dell'art. 11 è sostituito dal seguente:

« L'ufficio di presidenza pubblica nel Bollettino ufficiale della Regione è dati relativi alla commissione di concorso da nominare non oltre quindici giorni dalla data in cui perviene la proposta dell'atto, fissando il termine entro il quale possono essere avanzate le proposte di candidatura degli esperti.

Per la iscrizione nell'albo valgono le procedure previste dagli articoli 4 e seguenti della presente legge, in quanto applicabili ».

Art. 11.

Dopo l'art. 11 è aggiunto il seguente art. 12:

« *Disposizione transitoria.* — In fase di prima applicazione della presente legge per le nomine e designazioni già scadute, o prossime alla scadenza, per le quali non sia possibile l'applicazione del termine previsto dal precedente art. 2, primo comma, le proposte di candidature possono essere presentate entro il termine di cui al secondo comma dello stesso articolo; gli altri termini sono ridotti alla metà ».

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Umbria.

Perugia, addì 3 agosto 1979

MARRI

La presente legge è stata approvata dal consiglio regionale in data 2 luglio 1979 (atto n. 1265) ed è stata vistata dal commissario del Governo il 2 agosto 1979.

LEGGE REGIONALE 3 agosto 1979, n. 42.

Modifiche ed integrazioni della legge regionale 22 gennaio 1979, n. 9.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 38 *dell'8 agosto* 1979)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il termine di tre mesi previsto dal secondo comma dell'art. 5 della legge regionale 22 gennaio 1979, n. 9, è prorogato di tre mesi.

Art. 2.

Il quarto comma dell'art. 11 della legge regionale 22 gennaio 1979, n. 9, è sostituito dal seguente:

« Nel caso che le opere di cui al comma precedente siano destinate alla ricerca o all'attingimento delle acque pubbliche di cui al regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, l'autorizzazione è rilasciata dalla giunta regionale sentiti il sindaco nonchè il consiglio provinciale di sanità ».

In calce all'art. 11 sono aggiunti i seguenti nuovi commi:

« Le autorizzazioni di cui ai commi primo e secondo qualora interessino le aree delle concessioni di acque minerali e termali, sono subordinate al parere favorevole della giunta regionale.

In tal caso il termine dei trenta giorni del precedente comma non trova applicazione.

La procedura prevista nel presente articolo non si applica all'escavazione e alla costruzione di pozzi e altre opere destinate alla captazione di acque minerali e termali, regolate dalla legge regionale 17 febbraio 1977, n. 10, salvo il parere del consiglio provinciale di sanità ».

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Umbria.

Perugia, addì 3 agosto 1979

MARRI

La presente legge è stata approvata dal consiglio regionale in data 2 luglio 1979 (atto n. 1263) ed è stata vistata dal commissario del Governo il 3 agosto 1979.

(7985)

REGIONE PUGLIA

LEGGE REGIONALE 3 luglio 1979, n. 40.

Modificazione e integrazione alla legge regionale 20 gennaio 1975, n. 5, concernente norme per l'erogazione dell'assistenza ospedaliera.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 52 *del* 10 *luglio* 1979)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'art. 4 della legge 20 gennaio 1975, n. 5, è sostituita dal seguente:

Assistenza indiretta. — Ai cittadini indicati al precedente art. 2 e residenti in comuni della Puglia i quali si avvalgano della facoltà di ricoverarsi in istituti o case di cura non convenzionati, o non convenzionati per le prestazioni da effettuarsi, la regione Puglia rimborserà una quota pari alla spesa media sostenuta dalla Regione stessa per analoghe prestazioni nelle case di cura private convenzionate ubicate nel territorio regionale.

L'importo della suddetta spesa media è determinato con deliberazione della giunta regionale su proposta dell'assessore alla sanità.

L'ammontare del rimborso è determinato dall'assessore regionale alla sanità in relazione alla necessità ed alla durata del ricovero.

Gli interessati, al fine dell'ottenimento del rimborso, sono tenuti ad inviare all'assessorato regionale alla sanità, entro tre giorni dalla data del ricovero, la certificazione medica attestante la necessità del ricovero nonchè, entro trenta giorni dalla data di dimissione, la documentazione originale comprovante le spese sostenute, copia della cartella clinica e idonea documentazione comprovante il diritto all'assistenza.

La trasmissione della predetta documentazione oltre i termini stabiliti è ammessa solo in caso di accertata effettiva impossibilità.

L'azione per conseguire il rimborso non è comunque più esperibile decorso il termine di novanta giorni dalla data di dimissione.

La Regione esercita il controllo sulle persone da essa assistite a mezzo di sanitari all'uopo incaricati.

Il rifiuto di sottoporsi alle visite di controllo determina la decadenza dal diritto alle prestazioni assicurate dalla Regione.

Art. 1-*bis*. - *Assistenza in Italia in centri altamente specializzati.* — La giunta regionale, su proposta dell'assessore alla sanità, assume a proprio carico, secondo le procedure e nelle misure

previste al punto 2) del successivo art. 2 della presente legge 20 gennaio 1975, n. 5, gli oneri derivanti per i ricoveri in centri altamente specializzati siti sul territorio nazionale effettuati da cittadini le cui esigenze terapeutiche non potrebbero altrimenti essere soddisfatte in modo o in tempi adeguati presso strutture convenzionate.

Ai cittadini che hanno diritto all'assistenza ospedaliera ai sensi della presente legge, la regione Puglia assicura un rimborso delle spese sostenute per i trasporti in ambulanza effettuati con mezzi di enti non ospedalieri e richiesti, per esigenze di ordine sanitario, da enti ospedalieri che non abbiano potuto provvedervi con mezzi propri. I criteri per determinare l'ammontare del rimborso sono stabiliti dalla giunta regionale su proposta dell'assessore alla sanità.

La domanda per conseguire il rimborso di cui al precedente comma non è più proponibile decorso il termine di novanta giorni dall'avvenuta prestazione.

Art. 2.

L'art. 7 della legge 20 gennaio 1975, n. 5, è sostituito dal seguente:

Assistenza all'estero. — La regione Puglia rimborserà alle casse marittime gli oneri sostenuti per l'assistenza ospedaliera all'estero dei marittimi residenti in comuni della Puglia.

Ai cittadini indicati al precedente art. 2 e residenti in comuni della Puglia, che si trovano all'estero per ragioni di lavoro ed ai lavoratori o pensionati residenti all'estero che prima del trasferimento avevano l'ultima residenza anagrafica nel territorio regionale, la regione Puglia assicura l'assistenza ospedaliera negli Stati con i quali vigono accordi di sicurezza sociale, mediante l'assunzione dell'onere del ricovero effettuato in regime di assistenza diretta o, nel caso usufruiscano di centro non convenzionato, mediante un rimborso delle spese sostenute nella misura e secondo le modalità previste dal precedente art. 4.

Ai cittadini indicati al precedente art. 2, residenti in Puglia che si trovano all'estero per motivi di lavoro, in Stati con i quali non vigono accordi internazionali in materia di sicurezza sociale, la regione Puglia assicura l'assistenza ospedaliera nei modi previsti dal secondo comma del presente articolo.

La Regione assicura, inoltre, l'assistenza ospedaliera in luoghi di cura al di fuori del territorio nazionale ai cittadini indicati al precedente art. 2 e residenti in Puglia, le cui esigenze terapeutiche non potrebbero essere altrimenti soddisfatte in modo o in tempi adeguati, mediante:

1) rilascio di autorizzazione a fruire del ricovero in regime di assistenza diretta presso ospedali convenzionati siti in Stati con i quali vigono accordi internazionali in materia di sicurezza sociale.

Il rilascio della predetta autorizzazione è subordinato:

a) alla presentazione da parte dell'assistito all'assessorato regionale alla sanità della domanda, corredata da apposita documentazione sanitaria da cui risulti anche il titolo in base al quale ha diritto all'assistenza;

b) al parere favorevole dei sanitari della Regione che possono avvalersi della consulenza del collegio medico di cui al punto 2) del presente articolo.

2) concessione di un contributo, pari al 50 % della spesa ospedaliera documentata, per i ricoveri effettuati in strutture o Stati esteri non convenzionati.

La concessione del contributo è subordinata:

a) alla richiesta dell'assistito, corredata da apposita documentazione sanitaria, da cui risulti anche il titolo in base al quale ha diritto all'assistenza e tendente ad ottenere l'autorizzazione a fruire del ricovero presso una struttura estera non convenzionata;

b) all'intervenuta autorizzazione di cui alla precedente lettera *a*) rilasciata dall'assessorato regionale alla sanità su conforme decisione di un collegio medico composto da un sanitario in servizio presso la Regione, da un primario o direttore sanitario ospedaliero e da un docente universitario, nominati dall'assessore regionale alla sanità.

Il collegio medico, nel quale l'assistito può farsi rappresentare da un medico di fiducia, può avvalersi della consulenza di primari ospedalieri o docenti universitari esperti in relazione alle prestazioni sanitarie oggetto di esame;

c) alla presentazione all'assessorato regionale alla sanità, entro trenta giorni dalla data di dimissione, della documentazione originale comprovante le spese sostenute nonchè di copia della cartella clinica.

La concessione del contributo è deliberata dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore alla sanità. La giunta regionale può inoltre deliberare di assumere integralmente l'onere del ricovero nonchè delle spese di viaggio per le spedalità consunte dagli assistiti indicati all'art. 1 della legge regionale 3 giugno 1976, n. 13, nonchè degli assistiti che, mediante l'esibizione di idonea documentazione, dimostrino di trovarsi in precarie condizioni economiche, o di non essere in grado, in relazione all'entità della spesa, di sostenere l'onere.

In casi particolari la giunta regionale può corrispondere un anticipo sul documento preventivo di spesa per i ricoveri che siano stati già autorizzati.

Qualora il ricovero assuma la caratteristica dell'urgenza, si prescinde dalla richiesta preventiva di cui alla precedente lettera *a*).

In tal caso la documentazione di cui alla stessa lettera *a*) deve essere inviata all'assessorato regionale alla sanità entro trenta giorni dalla data di ricovero ed il collegio medico deve esprimersi anche sulla sussistenza delle ragioni di urgenza.

L'azione per ottenere il contributo non è più esperibile decorso il termine di centoventi giorni dalla data di dimissione.

Alle riunioni del collegio medico partecipa, in qualità di segretario, un funzionario della Regione designato dall'assessore alla sanità.

Ai componenti il collegio medico ed ai consulenti, estranei all'amministrazione regionale, spetta il trattamento previsto dalla legge regionale 24 marzo 1975, n. 27.

Art. 2-*bis* - *potere di intervento della Regione*. — Quando, secondo il parere degli organi sanitari previsti dal precedente articolo, le prestazioni richieste possono essere soddisfatte in tempi e in modi adeguati in centri siti sul territorio nazionale o in centri esteri convenzionati, l'assessore alla sanità provvede a darne comunicazione all'interessato comunicando, eventualmente, il centro dove può essere effettuata la prestazione.

A seguito dei provvedimenti adottati e previsti dal presente articolo, l'interessato può richiedere il riesame degli stessi esibendo all'assessorato regionale alla sanità apposita documentazione suppletiva.

Il riesame dovrà essere effettuato entro e non oltre quindici giorni dall'acquisizione della relativa documentazione.

Art. 2-*ter* - *Disposizioni transitorie*. — Sono assunti a carico della regione Puglia, nelle misure e secondo le modalità previste dalla presente legge, gli oneri relativi ai ricoveri in centri altamente specializzati siti nel territorio nazionale effettuati dal 1° gennaio 1975 e fino all'entrata in vigore della presente legge, ancorchè in carenza della prescritta autorizzazione preventiva, subordinatamente alla verifica da parte del collegio medico di cui al precedente art. 2 della sussistenza delle condizioni previste per l'erogazione del contributo.

Sono altresì asunti a carico della regione Puglia i rimborsi delle spese sostenute per i trasporti in ambulanza previsti dalla presente legge, effettuati dal 1° gennaio 1975 e fino all'entrata in vigore della presente legge.

Al fine dell'ottenimento dei benefici previsti dai precedenti due commi, gli interessati dovranno presentare all'assessorato regionale alla sanità, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sotto pena di decadenza, formale richiesta di liquidazione corredata della documentazione prevista.

Art. 2-*quater*. — Le norme di cui alla presente legge hanno validità fino all'entrata in vigore della legge regionale di cui all'art. 25, ultimo comma, nonché degli articoli 6 e 37 della legge 23 dicembre 1978, n. 833.

Art. 2-*quinquies*. — Gli oneri rivenienti dall'applicazione della presente legge ammontanti a lire 960 milioni; trovano copertura nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1979, approvato dal consiglio regionale nella seduta del 27 aprile 1979, come segue:

PARTE II SPESA	Stanziamento di competenza e di cassa
	—
a) Cap. 159. — Finanziamento della spesa per la erogazione e l'assistenza ospedaliera in forma indiretta (Fondo sanitario regionale) (per ricoverati estero per l'anno 1979)	L. 600.000.000
b) Cap. 159. — Finanziamento della spesa per la erogazione e l'assistenza ospedaliera in forma indiretta (fondo sanitario regionale) (per ricovero Italia centri specializzati negli anni 1975-79 . .	» 300.000.000
c) Cap. 159-*bis* (c.n.i.). — Spese di trasporto relative ai ricoveri in Italia ed all'estero per l'assistenza ospedaliera in forma indiretta . . .	» 60.000.000

Per gli oneri di cui al punto *c*) del comma precedente si provvede mediante la seguente variazione allo stesso bilancio 1979.

PARTE II SPESA

Variazione in aumento:

Cap. 159-*bis* (c.n.i.). — Spese di trasporto relative ai ricoveri in Italia e all'estero per l'assistenza ospedaliera in forma indiretta . . . L. 60.000.000

Variazione in diminuzione:

Cap. 42. — Indennità e rimborso spese trasporto per missioni - conguaglio . . . . . L. 60.000.000

Per gli esercizi successivi gli oneri faranno carico ai corrispondenti capitoli dei rispettivi bilanci di previsione.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Puglia.

Bari, addì 3 luglio 1979

QUARTA

(8035)

LEGGE REGIONALE 3 luglio 1979, n. **41**.

Bilancio dell'Ente regionale di sviluppo agricolo della Puglia (ERSAP) per l'esercizio finanziario 1979 - Integrazione.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 54 *del* 18 *luglio* 1979)

(*Omissis*).

(8036)

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

PROVINCIA DI BOLZANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 17 maggio 1979, n. **24**.

Modifica del terzo regolamento di esecuzione della legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15, e successive modifiche ed integrazioni, emanato con proprio decreto 25 marzo 1976, numero 19.

(*Pubblicato nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 35 *del* 10 *luglio* 1979)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Visto il terzo regolamento di esecuzione della legge provinciale 20 agosto 1972, n 15 (art. 34, modificato con l'art. 27 della legge provinciale 7 ottobre 1974, n. 15), contenente determinazioni di coordinamento territoriale relative all'articolazione per località centrali e per gli insediamenti produttivi di interesse provinciale, emanato con proprio decreto 25 marzo 1976, n. 19, modificato con i propri decreti:

23 luglio 1976, n. 37;
26 ottobre 1976, n. 54;
2 febbraio 1977, n. 5;
17 maggio 1977, n. 21;
22 luglio 1977, n. 36;
16 novembre 1977, n. 53,

nonchè 19 gennaio 1979, n. 5;

Vista la deliberazione della giunta provinciale n. 351 del 19 gennaio 1979 concernente una modifica del predetto regolamento di esecuzione;

Decreta:

Articolo unico

All'art. 12 del terzo regolamento di esecuzione della legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15, e successive modifiche, emanato con proprio decreto del 25 marzo 1976, n. 19, è inserita dopo la zona n. 2-*bis* la zona n. 2-*ter* Campo di Trens, la cui ubicazione e delimitazione è contenuta nell'allegato estratto del piano urbanistico vigente, che forma parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetta di osservarlo e di farlo osservare.

Bolzano, addì 17 maggio 1979

MAGNAGO

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *giugno* 1979
Registro n. 4, *foglio n.* 179

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 18 maggio 1979, n. **25**.

Regolamento di esecuzione dell'art. 2-bis della legge provinciale 26 ottobre 1973, n. 69, modificata con la legge provinciale 23 agosto 1978, n. 47.

(*Pubblicato nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 32 *del* 26 *giugno* 1979)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la legge provinciale 26 ottobre 1973, n. 69, modificata con la legge provinciale 23 agosto 1978, n. 47, che prevede all'art. 2-*bis* che il passaggio delle funzioni indicate nello stesso articolo dovrà avvenire secondo le norme contenute in un regolamento di esecuzione alla legge;

In conformità alla proposta formulata dalla commissione provinciale per l'assistenza di base nella seduta del 20 marzo 1979;

Vista la deliberazione della giunta provinciale del 20 aprile 1979, n. 2512;

Decreta:

Articolo unico

Le funzioni richiamate dal primo comma dell'art. 2-*bis* della legge provinciale 23 agosto 1978, n. 47, riguardano:

a) gli interventi riferibili al regio decreto-legge 8 maggio 1927, n. 798, in favore delle madri nubili che allattino o allevino i propri figli unilateralmente riconosciuti, ovvero in favore dei parenti di questi minori, obbligati per legge agli alimenti nei loro confronti;

b) gli interventi, riferibili al regio decreto 24 dicembre 1934, n. 2316, in favore dei genitori dei bambini o dei fanciulli di qualsiasi età, in condizioni di bisogno, ovvero dei parenti di quei minori tenuti per legge agli alimenti nei loro confronti;

c) gli interventi di cui alla legge provinciale 17 settembre 1973, n. 59, relativi a sussidi o sovvenzioni aventi la natura di prestazioni specifiche a sensi dell'art. 5 del regolamento approvato con delibera 16 settembre 1974, n. 3911, e destinate a singoli minorati o disadattati sociali o ai loro rappresentanti legali, per gli scopi di cui agli articoli 1, primo e secondo comma e 2, lettera *a*), della legge provinciale;

d) gli interventi in favore di persone affette da disturbi mentali e bisognose, dopo un periodo di cura residenziale, di assistenza presso la famiglia propria.

Rimane nella competenza provinciale l'assistenza delle suddette persone nelle ipotesi di loro affidamento eterofamiliare.

Le categorie di assistibili e le forme di assistenza economica trasferite agli enti locali di assistenza a sensi del suddetto art. 2-*bis* della legge provinciale 26 ottobre 1973, n. 69, nei limiti di cui al comma precedente, perdono, nell'ambito della funzione unitaria di quegli enti, ogni rilevanza giuridica o tecnico-assistenziale

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Bolzano, addì 18 maggio 1979

MAGNAGO

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *giugno* 1979
Registro n. 4, *foglio n.* 165

(7390)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100792770)